

SEZIONE UNICESIMA

L'AMORE DELLA FAMA

Ma oltre a queste cause originarie dell'orgoglio e dell'umiltà, c'è una causa secondaria che risiede nelle opinioni degli altri e che ha un'eguale influenza sulle affezioni. La nostra reputazione, le nostre qualità, il nostro buon nome, sono considerazioni di enorme peso e importanza; e anche le altre cause dell'orgoglio, virtù, bellezza e ricchezza, hanno ben poca influenza se non sono secondate dalle opinioni e dai sentimenti degli altri. Per dar ragione di questo fenomeno bisognerà fermarsi prima a spiegare la natura della *simpatia*.

Non c'è qualità della natura umana più notevole, sia in sé e per sé, sia per le sue conseguenze, della nostra propensione a provare simpatia per gli altri, e a ricevere per comunicazione le inclinazioni e i sentimenti altrui, per quanto diversi e addirittura contrari ai nostri. Questo non è solo evidente nei bambini, che abbracciano tranquillamente qualsiasi opinione venga loro proposta, ma anche in uomini del massimo giudizio e intelligenza, che trovano molto difficile seguire la propria ragione e inclinazione in opposizione a quelle dei loro amici e dei loro compagni di ogni giorno. A questo principio dovremmo imputare la grande uniformità che possiamo osservare nelle inclinazioni e nel modo di pensare di coloro che appartengono a uno stesso popolo; ed è molto più probabile che questa rassomiglianza sorga dalla simpatia, più che da una qualsiasi influenza del suolo e del clima che, pur restando invariabilmente identici, non possono certo far restare identico il carattere di un popolo per cent'anni. Un uomo di buon carattere si trova subito in accordo con l'umore delle persone di cui sta in compagnia; e anche l'uomo più orgoglioso e più scontroso riprende qualche tratto dai suoi concittadini e dai suoi conoscenti. Un contegno allegro suscita nella mia mente un

chiaro senso di soddisfazione e serenità; mentre un contegno irato e crucciato mi getta immediatamente in uno stato di tristezza. Odio, risentimento, stima, amore, coraggio, allegria e melancolia: sono tutte passioni che sento più per comunicazione che per mio proprio temperamento e disposizione naturali. Un fenomeno così notevole merita la nostra attenzione, e dobbiamo risalire fino ai suoi primi principi.

Quando una qualsiasi affezione nasce per simpatia, dapprima lo si vede solo dai suoi effetti e da quei segni esteriori nel contegno e nella conversazione che ce ne comunicano l'idea. Questa idea si converte immediatamente in una impressione, e acquista un tale grado di forza e di vivacità da diventare la passione stessa, e da produrre un'emozione uguale a quella di una affezione originaria. Per quanto istantaneo possa essere questo mutamento dell'idea in un'impressione, esso deriva da certe considerazioni e riflessioni che, per quanto possano anche sfuggire a chi le fa, non sfuggiranno di certo all'esame rigoroso di un filosofo.

È evidente che l'idea, o piuttosto l'impressione di noi stessi, ci è sempre intimamente presente, e che la nostra coscienza ci dà una rappresentazione della nostra persona tanto viva da non poter immaginare che qualcosa possa in questo superarla. Quindi, qualsiasi oggetto sia in relazione con noi deve essere concepito con un'analoga vivacità di rappresentazione, secondo i principi di cui sopra; e sebbene questa relazione non dovrebbe essere così forte come quella di causalità, deve pur tuttavia avere una notevole influenza. La rassomiglianza e la contiguità non sono relazioni da trascurare; soprattutto quando in base a un'inferenza di causa ed effetto, e all'osservazione dei segni esterni, ci convinciamo della reale esistenza dell'oggetto rassomigliante o contiguo.

Ora, è evidente che la natura ha conservato una grande rassomiglianza fra tutte le creature umane e che noi non possiamo mai negli altri una passione e un principio di cui, in qualche misura, non possiamo trovare in noi un parallelo. L'intelaiatura della nostra mente è qualcosa di analogo all'intelaiatura del nostro corpo. Sebbene le parti possano differire nella forma e nelle dimensioni, identiche ri-